Corriere delle Alpi

Quotidiano

Data 27-08-2021
Pagina 20
Foglio 1

TRASPORTI

Dolomiti Bus La Filt Cgil sugli autisti del subaffido

BELLUNO

Filt Cgil chiede un incontro alla Provincia, ente di governo tpl e proprietaria di maggioranza di Dolomiti Bus sulle condizioni degli autisti impegnati nel subaffido. «Chiediamo che, con la definizione del nuovo assetto societario di Dolomiti Bus, si possa avviare un confronto che possa garantire, se non il venir meno del subaffido, quanto meno la piena equiparazione delle condizioni normative ed economiche dei lavoratori del settore», afferma Alessandra Fontana segretaria di Filt Cgil Belluno, che combatte la pratica del subaffido. «Indossano la stessa divisa, guidano gli stessi mezzi, si confrontano con gli stessi utenti, hanno gli stessi (se non peggiori) turni: vadano riconosciuti a tutti gli stessi diritti». La legge regionale del 2004 prevedeva l'obbligo per le aziende di tpl di subaffidare una percentuale del servizio ad altri operatori. Doveva essere una misura ponte per promuovere la concorrenzialità in vista delle successive gare per l'affidamento del servizio. «Peccato però che il ponte si sia rivelato piuttosto lungo e che con emergenza Covid, si sia estesa la possibilità per le aziende di subaffidare una percentuale superiore al 40%. Il più delle volte l'appalto serve solo a ridurre il costo del lavoro e a creare dumping sociale tra i lavoratori. La situazione degli autisti del subaffido infatti è, se possibile, ancora più difficile dei lavoratori delle aziende affidatarie del servizio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Depurazione e acquedotti chiesti 64 milioni dal Pnrr